

Mozione n. 97

del 3 giugno 2014

(ex art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- il 7 giugno 2014, in occasione del ventesimo anniversario del primo Pride Nazionale tenutosi a Roma nel 1994, Roma Capitale ospiterà il "Roma Pride 2014";
- in questi due decenni il Pride ha contribuito a cambiare profondamente la cultura e la società del nostro Paese e della nostra città, ha portato al centro dell'agenda politica questioni fondamentali di democrazia, laicità, diritti, parità, salute, libertà, diventando un appuntamento importante e atteso non solo dalla comunità LGBTIEQ, ma da tutta la città e il Paese;
- per ben due volte, nel 2000 con il "World Pride" e nel 2011 con l'"EuroPride", la Capitale ha ospitato eventi di portata mondiale, offrendo un contributo importantissimo al rinnovamento nella sua immagine e al suo fermento culturale, economico e sociale;
- il "Roma Pride 2014" vuole lanciare un segnale di riscossa e di emancipazione a Roma e al Paese per ribadire l'assoluta e inderogabile richiesta di piena cittadinanza e parità;
- la lotta di liberazione del movimento LGBTIEQ ripudia ogni forma di sopruso, autoritarismo e totalitarismo e proclama come fondativi di una società democratica i valori dell'antifascismo, dell'antisessismo e dell'antirazzismo;
- tutti i quotidiani di tiratura nazionale riportano sempre più spesso notizie di giovani omosessuali spinti al suicidio dal pregiudizio e dall'intolleranza comune;
- visto il numero crescente di omicidi si potrebbe parlare di omicidi sociali, data l'enorme ed indiscussa responsabilità della società;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 2 della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce che *"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"*;
- l'articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*;
- tra i fini e gli interessi delle Amministrazioni locali risulta anche quello di promuovere e tutelare la qualità della vita dei cittadini;
- è al vaglio dell'Assemblea Capitolina una proposta di deliberazione che sancisce e tutela le unioni civili;
- mai in questa città sono stati tollerati episodi di discriminazione per sesso, razza, lingua o religione come detta uno dei principi fondamentali della Costituzione;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI

- all'attivazione di politiche e di azioni positive volte alla comprensione e valorizzazione delle differenze attraverso la promozione di momenti di approfondimento che abbiano come scopo la conoscenza dell'altro ed il contrasto all'omofobia ed alla transfobia;
- a sostenere i valori del "Pride", promuovendo con impegno la cultura del rispetto, aderendo al "Roma Pride 2014", concedendo il patrocinio e a darne pronta comunicazione alle associazioni promotrici;
- a partecipare alla manifestazione del 7 giugno 2014 con i propri rappresentanti istituzionali;
- a prendere le adeguate misure affinché si espanda nel vivere comune una coscienza vivace e aperta alle diversità sessuali e che a tal proposito vengano promosse nell'ambito della formazione scolastica, nello sport, negli uffici pubblici, attività che abbiano come scopo la conoscenza dell'altro;
- a concretizzare progetti di prevenzione e sensibilizzazione su temi fondamentali come le malattie sessualmente trasmissibili (HIV);
- a sostenere tutte le azioni possibili in servizi rivolte alla comunità LGBTIEQ, garantendo servizi di ascolto e assistenza, anche attraverso enti terzi autonomi, come avvenuto sino ad oggi e come indicato anche dall'Unione Europea;
- a rendere annuale l'impegno della "Settimana Rainbow", che per la prima volta, come da mozione votata in Assemblea Capitolina, si è svolta quest'anno dal 12 al 18 maggio, con iniziative socio- culturali diffuse in tutta la città;
- a rendere disponibili case di accoglienza e locali per persone omosessuali vittime di tratta transessuale, in particolar modo quelli provenienti da confische di beni mafiosi.

F.to: Battaglia I., Azuni, Battaglia E., Caprari, Celli, D'Ausilio, Giansanti, Panecaldo, Peciola, Piccolo, Proietti Cesaretti e Tempesta.

La suestesa mozione è stata approvata dall'Assemblea Capitolina con 24 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Dinoi, nella seduta del 3 giugno 2014.